

1640  
*medita di  
 moderargli.  
 ne' Cata-  
 lani princi-  
 palmente.*

*Benche dal-  
 la ferocia  
 del genio.  
 e dalla na-  
 tura del si-  
 to.*

*quasi rve-  
 mendi.  
 attento  
 nondimeno  
 a reprimer-  
 gli.*

*dopo la ri-  
 cuperazione  
 di Salses.*

*lascia ap-  
 presso di lo-  
 ro acquar-  
 riate le  
 Militie.*

*che traboc-  
 cano negli  
 estremi del-  
 le licenze.*

consenso de' Popoli convenendo dipendere, non riuscivano le provisioni uguali alla necessità, nè pronte all'urgenza. Dunque pensava di abolire, ò almeno di restringere tanta libertà, che s'attribuivano alcuni, e principalmente i Catalani, che, decorati da grandissimi privilegi, & immuni da molti pesi, custodivano la loro libertà con Zelo non minore, che la Religione. Già alcuni anni, tenendo il Rè in Barcellona le Corti, resisterono più volte alle sodisfattioni dell'Olivares, dal che irritato egli nodrì poi sempre nel cuore concetti di reprimerli, e d'abbassarli. I Rè solevano veramente rispettare quella natione per natura feroce, e per lo sito importante, perche la Provincia, se dalla parte del mare per l'importuosità è impenetrabile, da quella di Terra pare inaccessa per le montagne; anzi queste, internandosi, & in molti rami divise, le formano altrettante trincere, e ripari, ne quali si comprendono Piazze forti, Città popolate, Terre, e gran numero di Villaggi; tutta la Provincia potendo rassomigliarsi a un poderoso Bastione, munito di più ritirate. La vicinanza poi alla Francia, i passi de' Pirenei, l'ampiezza del giro, la populatione, e l'inclinatione martiale degli abitanti la rendevano considerata, e poco men che temuta. Ad ogni modo il Conte Duca applicava il pensiero all'opportunità di frenarla: ma quando stimò, che la fortuna l'apriffe, non s'avvide, che insieme portava il precipitio alla grandezza, & alla salute di tutta la Spagna. Abbiamo di sopra osservato, come il Richelieu, stuzzicando da quella parte i confini, sperava di promuovere gravi accidenti, e particolarmente d'irritare l'animo de' Popoli trà gl'incomodi della guerra, e i danni dell'armi. Così riuscì puntalmente; perche, perduta Salses, convennero gli Spagnuoli, per ricuperarla, piantare la Piazza d'Armi nella Catalogna; & ottenuta la di lei deditione, vi lasciarono a quartiere l'esercito; onde, se durante l'assedio fù la Provincia gravemente afflitta dal passaggio delle militie, dopo risenti la licenza, tanto più dura, quanto n'erano meno avvezzi quei Popoli. S'udirono estorsioni, & aggravii, profanati i Tempii, violate le Donne, rapiti gli haveri: a quali eccessi i Capi non riparando, si formava concerto, che l'Olivares, per imporre sotto titolo di